



Riviera, 6 aprile 2023

Messaggio Municipale no. 2/2023

PIANO FINANZIARIO 2023-2025 COMUNE DI RIVIERA

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

il Municipio, in ossequio alle disposizioni della LOC e del Regolamento sulla gestione finanziaria dei Comuni è tenuto a presentare (art. 152 cpv. 1 LOC) e ad aggiornare il Piano finanziario.

Secondo quanto indicato alla cifra 2.2 del manuale di contabilità e gestione finanziaria per i Comuni ticinesi (SEL, Bellinzona, settembre 2020), *"il PF, in quanto strumento di conduzione pensato per fornire informazioni importanti per la presa di decisioni, non è un documento che viene approvato dal Legislativo; esso viene piuttosto sottoposto a questo organo per informazione e discussione, tramite apposito messaggio. In tal senso, pur in assenza di una decisione formale, i termini e le procedure per la presentazione del messaggio e il relativo rapporto della Commissione della gestione (che diventa così obbligatorio), sono gli stessi che per ogni altro messaggio. Ovviamente, messaggio e rapporto non concluderanno con una indicazione di voto, ma esprimeranno le considerazioni di Municipio e Commissione della gestione sul documento.*

Il PF è da aggiornare ogni qualvolta ci sono degli eventi importanti, che modificano sostanzialmente le previsioni; si pensi in particolare a grossi investimenti, ma anche, ad esempio, all'aumento di numero di dipendenti, a repentini cambiamenti del substrato fiscale oppure al sopraggiungere di rilevanti nuove spese decise da terzi (Cantone, Consorzi, ecc.).

In ogni caso il PF deve essere aggiornato almeno una volta per legislatura. In tal caso logica vuole che esso sia presentato assieme al preventivo che segue le elezioni comunali, così da proporre una sorta di "programma di legislatura".

L'ultimo Piano finanziario sottoposto per discussione al Legislativo è stato elaborato per il periodo 2018-2023 e presentato con il MM 6/2019 del 25 marzo 2019.

Tenuto conto del cambiamento del modello contabile di riferimento, il Municipio ha ritenuto di posticipare l'allestimento di un nuovo documento di pianificazione al momento in cui l'implementazione del nuovo sistema sarebbe stata consolidata. Ciò può essere affermato con il Consuntivo 2022.

Nel corso del 2022 si sarebbero dovuti conoscere anche i contenuti del progetto di riforma dei rapporti tra Cantone e Comuni denominato "Ticino 2020": così purtroppo non è stato. Le proposte saranno poste in consultazione solo nella seconda metà del corrente anno e una decisione parlamentare è attesa al più presto per il 2024, con presumibile entrata in vigore con effetto dal 01.01.2025. Si tratta di un aspetto cruciale: il progetto, oltre a una revisione globale dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni, ingloba pure la riscrittura ex-novo del sistema di perequazione finanziaria attualmente in vigore.

In questo medesimo contesto, a partire dal 2025 dovrebbero – il condizionale è d'obbligo alla luce delle difficoltà delle finanze cantonali derivanti dalla sospensione della distribuzione delle quote di utile da parte della BNS – entrare in vigore le ultime misure relative alla riforma fiscale delle imprese (Riforma fiscale III). Di particolare rilevanza in questo contesto appare essere la possibilità data ai Comuni di differenziare il loro moltiplicatore politico d'imposta per le persone fisiche e per le persone giuridiche.

A queste significative incognite se ne aggiungono altre. Da un lato non è ancora per nulla certo che tutte le conseguenze del periodo pandemico si siano già tradotte in variazioni effettive di gettito fiscale; dall'altra parte le incertezze sullo sviluppo della congiuntura nei prossimi anni determinato dal conflitto in Ucraina sono ancora del tutto imprevedibili. Già solo per queste ragioni, appare necessario affrontare il futuro con grande prudenza. A questo proposito va ricordato come, ancora a Consuntivo 2022, senza le sopravvenienze fiscali maturate sugli anni pre-pandemia (quindi fino al 2019), il risultato sarebbe stato negativo.

A questi fattori di incertezza se ne affianca un altro particolarmente significativo. Da un lato, la situazione sui mercati finanziari appare essere ritornata alla "normalità": il lungo periodo caratterizzato dai tassi d'interesse negativi è terminato, ma questo ha di fatto comportato un repentino aumento dei tassi d'interesse per i debitori. Nel breve volgere di pochi mesi, nel corso del 2022, il costo del denaro per i finanziamenti a lungo termine si è praticamente triplicato. Aumento che, in particolare per i Comuni con un'importante esposizione debitoria onerosa verso terzi, si tradurrà in un sicuro aumento di spesa corrente netto.

Il Municipio, dopo aver approfondito il tema con il proprio consulente finanziario, reputa che il cumulo di queste incognite non permetta di allestire un Piano finanziario con il livello di dettaglio fornito in passato e sufficientemente solido per l'intero periodo 2024-2028, come peraltro inizialmente auspicato.

Ciò nondimeno, proprio in considerazione della grande incertezza con la quale ci si trova confrontati, il Municipio ritiene che una sorta di "bussola finanziaria" idealmente condivisa con il Consiglio comunale sia indispensabile, in modo da poter arrivare a fine 2025 – quando si auspica di poter disporre delle necessarie informazioni per poter allestire un PF completo per la nuova legislatura (orizzonte 2026-2029, sulla base del Consuntivo 2024 e del Preventivo 2025) – in una situazione finanziaria sotto controllo.

In quest'ottica, il Municipio ritiene che nei prossimi tre anni (2023-2025), si debba operare dal profilo della gestione finanziaria secondo le seguenti **linee strategiche**:

1. Assicurare l'equilibrio del conto economico, mediante un controllo rigoroso della spesa corrente ed un suo adeguamento allo sviluppo del gettito fiscale (senza considerare le sopravvenienze fiscali).
2. Limitare l'impatto dell'aumento dei costi d'interesse determinato dai rinnovi dei finanziamenti onerosi a scadenza attingendo ai margini assicurati dalle sopravvenienze fiscali.
3. Contenere l'aumento dell'indebitamento oneroso verso terzi (e dei relativi oneri per interessi passivi) grazie a una rigorosa limitazione degli investimenti netti e all'incasso dei contributi di costruzione e di migliona.
4. Raggiungimento della copertura dei costi per i servizi autofinanziati secondo MCA2 e relativo pareggio dei fondi del capitale proprio entro il termine di quattro anni (quindi entro fine 2024, in particolare per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti).

Nei paragrafi seguenti vengono esplicitate e concretizzate le misure che il Municipio ipotizza come necessarie per assicurare una stabilità finanziaria a medio termine al Comune.

Gettito d'imposta

Nella misura in cui il gettito d'imposta 2019 dovesse trovare conferma anche nel periodo 2020-2025, è lecito attendersi un volume di sopravvenienze attive dell'ordine di 1.5 – 2.5 milioni di franchi (ca. CHF 0.3 – 0.4 mio annui). Questi importi dovrebbero permettere di chiudere – a parità di spese 2022 – con un risultato in pareggio (rispettivamente in leggero utile). Questo margine permette di sostenere i maggiori oneri per interessi passivi prevedibili sul debito in essere, oltre ad un certo margine per l'aumento del debito a seguito di un grado di autofinanziamento inferiore al 100 %.

Interessi passivi

Al 31.12.2022 il volume dei finanziamenti onerosi (prestiti e riconoscimenti di debito a lungo termine, gruppo 2064 del bilancio) ammontava a poco meno di CHF 23.0 mio. Di questo importo, le scadenze nel periodo 2023-2028 sono le seguenti:

- nel 2023 e nel 2024 non giungono a scadenza prestiti e riconoscimenti di debito a lungo termine;
- nel 2025 giungono a scadenza 2.00 mio. di CHF; il rinnovo ad un tasso medio ipotizzato al 3.00% comporta maggiori oneri per CHF 22'000;
- nel 2026 giungono a scadenza poco più di 4.00 mio. di CHF; il rinnovo ad un tasso medio ipotizzato al 3.25% comporta maggiori oneri cumulati per CHF 81'000;
- nel 2027 giungono a scadenza 4.00 mio. di CHF; il rinnovo ad un tasso medio ipotizzato al 3.50% comporta maggiori oneri cumulati per CHF 214'000;
- nel 2028 giungono a scadenza 6.10 mio. di CHF; il rinnovo ad un tasso medio ipotizzato al 3.50% comporta maggiori oneri cumulati per CHF 300'000;
- nel 2029 i maggiori oneri cumulati determinati dai rinnovi negli anni 2025 – 2028 sfiorano, sulla base delle ipotesi indicate in precedenza, CHF 400'000 annui.

E così di seguito per le scadenze successive al 2028, con una crescita degli importi annui in forte progressione (ipotizzando tassi d'interesse ad un livello del 3.0-3.5%).

Tenuto conto di quanto esposto al paragrafo precedente, si ritiene plausibile affermare che questi maggiori oneri possano venir assorbiti dall'evoluzione del gettito fiscale.

Moltiplicatore politico d'imposta

Per il momento il Municipio non ipotizza un aumento del moltiplicatore politico d'imposta oltre il 95% attuale. Segnala comunque che un aumento di un punto percentuale corrisponde a maggiori ricavi per ca. CHF 70'000 annui, ciò che equivale agli oneri medi per ammortamenti e interessi passivi e spese di manutenzione conseguenti a ca. CHF 1.0 mio. (*una tantum*) di investimenti netti.

Investimenti netti

Per gli investimenti netti in beni amministrativi non soggetti a vincoli di copertura dei costi mediante tasse causali, si deve procedere ad una rigorosa selezione di priorità, allo scopo di prevenire un aumento insostenibile dell'indebitamento oneroso verso terzi a causa di un insufficiente autofinanziamento.

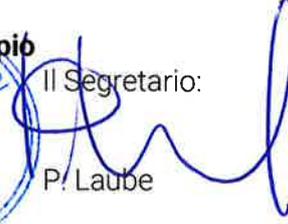
Ipotizzando – sulla base dei dati del Consuntivo 2022 e delle previsioni esposte ai paragrafi precedenti - un autofinanziamento annuo pari a ca. 1.5 – 1.7 mio. di CHF, si ritiene sostenibile un volume di investimenti netti massimo di CHF 6.0 mio. sul periodo triennale 2023-2025. A quest'importo potrebbero però aggiungersi, a dipendenza di un eventuale adeguamento del moltiplicatore politico d'imposta, ulteriori CHF 1.0 mio. *una tantum*, per ogni punto di moltiplicatore in aumento.

Per l'approvvigionamento idrico l'entità degli investimenti netti dovrà essere commisurata alla capacità di copertura che potrà essere assicurata con le tasse, in modo tale da garantire la gestione in pareggio del relativo fondo. Tenuto conto di un costo medio pari al 6 % per interessi passivi, ammortamenti e oneri di gestione supplementari, appare essere disponibile un margine per investimenti netti quantificabile a medio termine in ca. 2.5 milioni di franchi. Gli oneri derivanti determinerebbero disavanzi che potrebbero essere assorbiti dall'attuale capitale proprio accumulato, senza aumento delle tariffe. Oltre il periodo 2023 – 2025, per mantenere in equilibrio la gestione del servizio andranno però valutati adeguamenti tariffali progressivi a copertura degli oneri per gli investimenti supplementari.

Per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti va per contro affrontato un esame dei costi operativi a breve termine e della struttura tariffaria, in modo da ridurre il carico necessario alla copertura dello squilibrio tra costi e ricavi.

In conclusione, il Municipio reputa che con queste indicazioni strategiche e le conseguenti misure si possa assicurare al Comune un equilibrio finanziario a breve-medio termine in un contesto di forte incertezza, ponendo le basi per poi sviluppare, ad inizio della prossima legislatura (aprile 2024 – aprile 2028), il nuovo piano strategico-finanziario, che potrà tenere conto delle indicazioni nel frattempo acquisite perlomeno sul piano legislativo cantonale (Ticino 2020, riforma del sistema di perequazione intercomunale, impatto della riforma fiscale delle imprese III e di eventuali misure di risanamento finanziario adottate dal Cantone).

Con la massima stima.

Per il Municipio
Il Sindaco: 
A. Pellanda
Il Segretario: 
P. Laube



Approvato con risoluzione municipale no. 329 del 27 marzo 2023.